

Auguri, complimenti, congratulazioni

07/28/2021 16:15:52

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	09:56:00 - 05/29/2019

Keywords

lessico, parte del discorso, analisi grammaticale, semantica, illocuzione, retorica, diacronia, contatto linguistico, morfologia, cambiamento linguistico, evoluzione linguistica

Quesito (public)

Vorrei chiedere che differenza c'è tra le parole. spesso usate da sole come interiezioni, auguri, complimenti, congratulazioni. Magari tra auguri e le altre è più facile, perché auguri guarda al futuro; ma le altre due a volte sono intercambiabili, a volte no. Me ne può spiegare l'uso?

Risposta (public)

La parola auguri è stata oggetto di un approfondimento etimologico nella rubrica di DICO "La parola che non ti aspetti". Trova l'articolo qui: [1]<http://www.dico.unime.it/2015/12/28/tanti-buoni-presagi-da-dico/>. Complimenti è un prestito adattato antico, dallo spagnolo cumplimiento 'completamento, compimento di un compito'. Quando si fa un complimento a qualcuno, o si esclama "Complimenti!", quindi, si compie il proprio dovere di dimostrare il proprio favore a quella persona. Come si può immaginare, questo dovere è virtuale, convenzionale, non ha niente di concreto; i complimenti, infatti, sono spesso vuoti e possono addirittura servire a mascherare sentimenti opposti. Non a caso, fare complimenti indica l'atteggiamento di chi rifiuta ostentatamente offerte o favori, anche se vorrebbe accettarli (un atteggiamento che è definito complimentoso); spesso, inoltre, l'esclamazione "Complimenti (per...)" è fatta con un intento dichiaratamente ironico, per "onorare" un insuccesso. Le congratulazioni, invece, sono tipicamente sincere e raramente ironiche. L'etimologia della parola congratulazioni rimanda al latino CONGRATULOR 'rallegrarsi insieme' e rivela, quindi, che l'atto riguarda i sentimenti, e in particolare la gioia che si prova per il successo di qualcuno a cui si vuole bene. Il nome congratulazioni è imparentato con grazie, che a sua volta può essere usato come interiezione. Di questo ci siamo occupati in un'altra risposta, che può leggere qui: <https://bit.ly/2Xk93yt>. Fabio Ruggiano

[1] <http://www.dico.unime.it/2015/12/28/tanti-buoni-presagi-da-dico/>